

Si concludono oggi le consultazioni a Firenze e a Pisa

Ultime ore di voto all'università

Clima sereno e distensivo in entrambi gli atenei - Si profila una nuova sconfitta della politica astensionistica - L'impegno degli studenti per il rinnovamento e la democrazia - Buone le percentuali dei votanti nelle varie facoltà - I seggi rimarranno aperti fino alle 14 a Firenze e alle 19 a Pisa

FIRENZE, 12. Si è conclusa alle prime ore dell'alba nelle facoltà dell'ateneo fiorentino la «guerra dei manifesti», come l'hanno definita gli stessi studenti.

Dopo le iniziative politiche, i dibattiti, le conferenze stampa, le presentazioni del programma, la campagna elettorale delle ultime ore si è risolta in un massiccio lavoro di affissione di cartelli e manifesti propagandistici. I primi studenti che si sono recati a votare ieri mattina, nei 42 seggi aperti, hanno trovato una atmosfera tranquilla e pacifica.

Le elezioni universitarie hanno dunque preso il via a Firenze in un clima di serenità, di civile confronto. Gli aderenti ai movimenti extraparlamentari non si sono raccolti nei tentativi di boicottare l'affissione alle urne, e non si sono registrati, almeno fino a quel momento tentativi di intimidazione e di disturbo. Non ci sono stati problemi nei vari seggi — gli elettori sono arrivati alla spicciolata, e hanno trovato solo nei corridoi e negli androni di ingresso alle facoltà i capicannoni del servizio d'ordine dei vari schieramenti, di altri studenti che seguivano lo svolgimento della consultazione.

politica dell'ateneo pisano, quello di Lotta continua, che, con il pagamento del clamoroso prezzo ottenuto l'anno scorso, vuole, anche in questo modo, sottolineare nuovamente la propria estraneità ad ogni processo di rinnovamento ed ogni isolamento tra gli studenti.

Una sconfitta alle urne potrebbe avere conseguenze non solo per gli studenti, ma anche per la stessa politica astensionistica che ha dominato negli ultimi anni. La politica astensionistica, mascherandosi dietro un frasario ideologizzante che ancora una volta tenta di ri-proporre la divisione e lo scontro su questioni astratte, non affronta i reali problemi dell'università.

Una sconfitta alle urne, e non si sono registrati, almeno fino a quel momento tentativi di intimidazione e di disturbo. Non ci sono stati problemi nei vari seggi — gli elettori sono arrivati alla spicciolata, e hanno trovato solo nei corridoi e negli androni di ingresso alle facoltà i capicannoni del servizio d'ordine dei vari schieramenti, di altri studenti che seguivano lo svolgimento della consultazione.

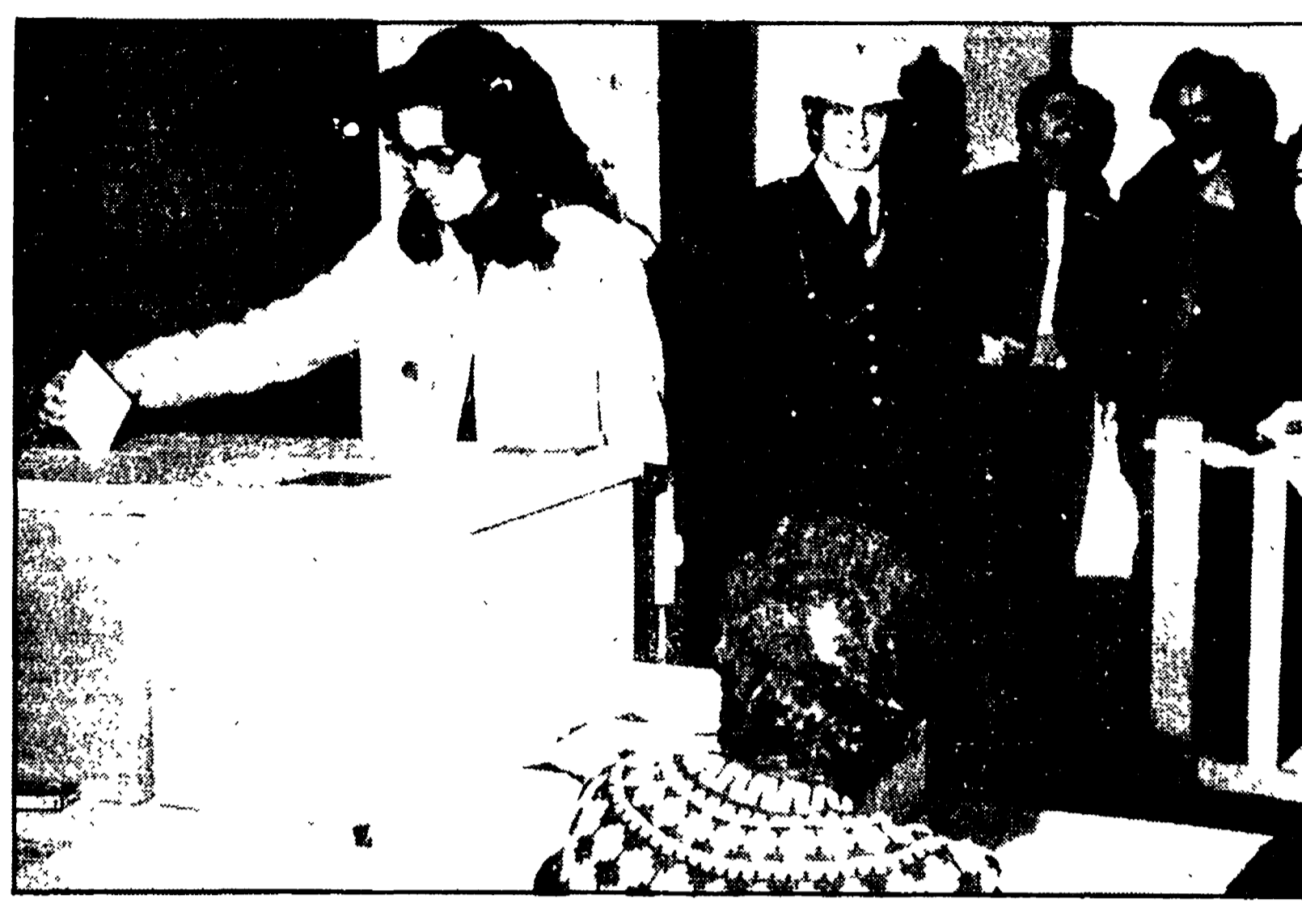
politica dell'ateneo pisano, quello di Lotta continua, che, con il pagamento del clamoroso prezzo ottenuto l'anno scorso, vuole, anche in questo modo, sottolineare nuovamente la propria estraneità ad ogni processo di rinnovamento ed ogni isolamento tra gli studenti.

Una sconfitta alle urne potrebbe avere conseguenze non solo per gli studenti, ma anche per la stessa politica astensionistica che ha dominato negli ultimi anni. La politica astensionistica, mascherandosi dietro un frasario ideologizzante che ancora una volta tenta di ri-proporre la divisione e lo scontro su questioni astratte, non affronta i reali problemi dell'università.

Una sconfitta alle urne, e non si sono registrati, almeno fino a quel momento tentativi di intimidazione e di disturbo. Non ci sono stati problemi nei vari seggi — gli elettori sono arrivati alla spicciolata, e hanno trovato solo nei corridoi e negli androni di ingresso alle facoltà i capicannoni del servizio d'ordine dei vari schieramenti, di altri studenti che seguivano lo svolgimento della consultazione.

Scheda all'attivo sindacale di Pisa

PISA, 12. Oggi venerdì al teatro Verdi di Pisa si svolge l'assemblea provinciale del sindacato di tutti le categorie e dei delegati delle fabbriche, uffici e posti di lavoro.



Un'immagine del voto per il rinnovo degli organismi universitari

Mobilizzazione a Siena e Grosseto per lo sciopero di giovedì

Lanciato un appello per una massiccia partecipazione - Le gravi ripercussioni della crisi recessiva nelle due province - Sollecitata la realizzazione del progetto irriguo del Farnamorse - Previste manifestazioni e comizi nei capoluoghi

GROSSETO, 12. Un appello all'opinione pubblica, alle forze politiche, sociali, economiche e culturali, perché scendano a fianco dei lavoratori e partecipino in massa alle manifestazioni che si svolgeranno a Grosseto e Siena il 19 gennaio, occasione dello sciopero generale interprovinciale di 24 ore di tutte le categorie, è stato lanciato ieri nel corso di una conferenza tenuta dalle segretarie provinciali CGIL, CISL, UIL di Siena e Grosseto nella sede del consiglio provinciale di Grosseto. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di un vasto arco di forze, è stata indetta per rendere più compattissimo e profondo le ragioni che hanno portato le organizzazioni sindacali a promuovere questa giornata di lotta nelle due province meridionali della regione Toscana che deve essere riscritta nel prossimo futuro. È stato ascoltato il discorso di una conferenza con i rappresentanti delle popolazioni maremmane e senesi, che pagano in modo pesante le gravi ripercussioni determinate dalla crisi recessiva in cui si è investito il tessuto economico sociale delle due province, con gravi conseguenze nei livelli occupazionali e nel complesso della situazione sociale delle popolazioni. Questa giornata di protesta è stata indetta nel corso di un convegno interprovinciale svolto il 26 gennaio a Grosseto, come risposta alla voltafaccia sostenuto in merito all'obbligo del finanziamento del progetto irriguo del Farnamorse. Con la Chiesa e l'industria per realizzare un progetto di 12 miliardi, la federazione sindacale italiana ha invitato a condurre più o meno la vertenza, allargando gli obiettivi della lotta a problemi generali degli insediamenti della ricchezza nazionale, della base produttiva e lo sviluppo delle forze occupazionali.

S. Barbara: una centrale integralmente

S. G. VALDARNO, 12. Nel quadro della vertenza nazionale sui problemi energetici, si è svolto a Castelnuovo dei Sabini un convegno regionale sulle prospettive di sfruttamento del locale bacino idroelettrico e della sua gestione. Il convegno ha visto la partecipazione di una delegazione del compagno Romiti, dirigenti regionali e provinciali del sindacato elettrico e delle confederazioni provinciali, numerosi sindaci del Valdarno, esponenti politici e parlamentari, nonché un rappresentante dell'amministrazione provinciale. Al centro dei lavori del convegno, promosso dall'associazione "Zona CGIL-CISL-UIL", c'è il progetto di una centrale idroelettrica a Santa Barbara, il problema della domanda energetica, la arretratezza delle nostre strutture, incapaci di rispondere alle esigenze di energia con conseguente alla struttura dell'apparato industriale, attraverso lo stanziamento delle forze ordinarie della Toscana. In questo quadro il progetto di un impianto a Santa Barbara, di tipo a basso costo (costi per il Valdarno Aree Industriali, dello stanziamento della base produttiva e lo sviluppo delle forze occupazionali).

I ladri hanno avuto a loro disposizione 15 ore per trafugare il busto bronzeo

Era senza difesa il Donatello rubato

Numerosi interrogativi sulla destinazione del capolavoro - Un furto su commissione l'ipotesi più plausibile - Il probabile appoggio di qualche elemento della malavita locale - Assoluta mancanza di congegni d'allarme - Il colpevole trasferimento dell'opera dal museo nazionale alla Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano



La nicchia nella quale era custodita la splendida scultura di Donatello

PISA, 12. È stato un furto su commissione o l'azione di un isolato, magari di qualche folle amatore? Si tratta di professionisti del trafugamento di opere d'arte che hanno avuto qualche «basista» a Pisa o, oppure di qualche ladro locale, a conoscenza del valore dell'opera, ma non del suo contenuto?

Data la facilità con cui l'opera è stato rubato dalla Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano di Pisa il magnifico busto di Donatello raffigurante San Rossore, o come i suoi amano dire, San Lussorio, qualsiasi ipotesi è valida, nessuna di certo — stando alle notizie che sono state scartate a priori. Lo sanno di certo anche alla questura di Pisa dove immediatamente, appena scoperto il furto, hanno inviato le indagini mandandosi, come è logico in questi casi, in ogni direzione. Secondo la polizia, comunque, l'ipotesi più plausibile è quella del furto su commissione. Se così fosse, con molta probabilità il busto di San Rossore potrebbe già essere al «sprucato» in qualche parte d'Italia o in viaggio verso la sua ultima destinazione. Certo, di tempo ne hanno avuto i ladri per trasportare l'opera d'arte trafugata in qualsiasi parte d'Italia ed anche all'estero. Il furto, come è noto, è stato scoperto solo ieri mattina alle 7.30 e la Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano aveva chiuso i battenti alle 5 del pomeriggio del giorno precedente. Possono quindi aver avuto in un arco di tempo brevissimo, quasi 15 ore di disposizione dei ladri senza che niente e nessuno potesse disturbarli. Ma neppure è escluso che i ladri, una volta portata facilmente a compimento l'operazione del trafugamento, aspettino ora tempi migliori per il trasporto dell'opera. Il busto di Donatello, dopo aver cambiato residenza, si trovava ancora qui a Pisa, magari non molto distante dalla stessa Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano. E anche questa ipotesi è da prendere in considerazione. Un'operazione del genere, apparsa improbabile, ha una sua logica. Da come i ladri si sono mossi all'interno della chiesa e prima all'esterno per introdurre il busto, si capisce che probabilmente conoscevano perfettamente l'ambiente e sapevano con certezza che la loro operazione non avrebbe trovato eccessivi ostacoli sul cammino.

Nei locali del Museo civico Manifestazione a Siena contro gli enti inutili

Interventi della compagnia On. Chiovini, del presidente nazionale delle ACLI Carboni e del sindaco della città Vannini

SIENA, 12. Lunedì scorso si è svolta a Siena una manifestazione organizzata dal comitato promotore provinciale per la riforma assistenziale e lo scioglimento degli enti inutili. Il comitato, che ha sede nel Museo Civico, ha organizzato la manifestazione con l'intento di far conoscere ai cittadini i problemi dell'assistenza sociale e di sollecitare, attraverso le forze politiche locali e le forze politiche provinciali, la riforma assistenziale e lo scioglimento degli enti inutili. La manifestazione, che si è svolta nei locali del Museo Civico, è stata presieduta dal presidente nazionale delle ACLI e dal sindaco della città Vannini. Il presidente nazionale delle ACLI, Marino Carboni, ha presieduto la conferenza di apertura e ha parlato della situazione dell'assistenza sociale in Italia. Il sindaco Vannini ha sottolineato il grande lavoro svolto dai comuni della provincia di Siena e ha esortato i cittadini a partecipare attivamente al processo di riforma. La conferenza ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e ha avuto un notevole successo. Al centro della manifestazione c'era una tavola rotonda con la partecipazione di Carboni, Vannini e di altri esponenti locali e provinciali. L'iniziativa è stata promossa dal comitato provinciale delle ACLI e ha avuto un'eco notevole nei media locali.

Le iniziative dei sindacati e delle forze democratiche

Si cerca una soluzione per la miniera di Campiglia

Le gravi responsabilità del governo - Incontri ed assemblee per impedire il licenziamento dei dipendenti - Oggi un importante incontro con l'Egam - Ampia unità tra le forze democratiche

CAMPIGLIA, 12. I tempi per la ricerca di una soluzione positiva alla grave situazione determinata dalla miniera di Campiglia si stanno stringendo. Oggi una delegazione guidata dal sindaco di Campiglia, compagna Polidori, da sindacalisti e deputati si reca ad un incontro, si spera risolutivo, con il presidente dell'Egam, Manuelli, e con il direttore nazionale dell'Initalia. Un'ampia mobilitazione è in corso nella zona dopo il positivo e unitario convegno di sabato scorso in cui è stato ribadito da tutti i partiti democratici, dai deputati della circoscrizione, da organizzazioni sindacali e dalle amministrazioni locali la decisa volontà di difendere questa attività. Intanto la segreteria della CGIL-CISL-UIL e i dipendenti del comune di

Campiglia hanno votato un ordine del giorno di solidarietà, mentre azioni generali, in difesa della miniera si stanno già predisponendo nell'intero comprensorio. Sembrano passati ormai diversi giorni e l'unica novità consistente in questo nuovo incontro che si spera contenga la chiave della salvezza per la miniera di Campiglia. Sono passati ormai diversi giorni e l'unica novità consistente in questo nuovo incontro che si spera contenga la chiave della salvezza per la miniera di Campiglia. Sono passati ormai diversi giorni e l'unica novità consistente in questo nuovo incontro che si spera contenga la chiave della salvezza per la miniera di Campiglia.

La casa del compagno Benvenuti, Roberto, per lungo tempo nostro corrispondente a Livorno, è stata allestita dalla nascita di un bambino. Alla compagna Stefania Pellegrinetti e al compagno Benvenuti i più calorosi saluti e il più cordiale augurio di una vita di lavoro e di lotta. Daniele Martini

Conferenza delle donne comuniste a Livorno

LIVORNO, 12. Si apre oggi alle 9.30 presso la sala della Provincia la conferenza provinciale delle donne comuniste con una relazione della compagna Monica Felisola responsabile della commissione femminile della federazione sul tema: «Le donne protagoniste del rinnovamento del paese». È presente il compagno Dario Valeri della direzione provinciale del PCI che nella tavola rotonda condurrà i lavori.

Provveduto alle Opere Pubbliche per la Toscana

Con la procedura prevista dall'art. 1 dell'art. 1 della Legge n. 2273 del 14 febbraio indetta una ditta privata per l'appalto dei lavori di sistemazione della sede odierna dell'istituto Universitario Europeo nel complesso edificato della Badia Fiorentina. Impresa a base dasta Lire 320.000.000. Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione alla gara entro il termine di 20 giorni dalla data del presente avviso.

MILIONI SUBITO
Dot. TRICOLI
MUTUI IPOTECARI
anche 2° grado o su compromesso. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia.
FIRENZE: Viale Europa, 192 - Telefono 687.555 e 68.11.289
PRATO: Viale Montegrappa, 231 - Telefono (057) 687.555